



BANDO DI ACCREDITAMENTO PER SOGGETTI EROGATORI DI SERVIZI E PRESTAZIONI SOCIO-ASSISTENZIALI E SOCIO-EDUCATIVE TRAMITE VOUCHER PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI A FAVORE DEI CITTADINI DELL'AMBITO TERRITORIALE DI AZZATE.

1. OGGETTO E FINALITA' DEL BANDO

In applicazione della normativa vigente:

- l'Accordo di Programma per l'attuazione del Piano di Zona 2025-2027;
- l'art. 118 della Carta Costituzionale - principio di sussidiarietà orizzontale e verticale;
- il D. Lgs. N. 267/2000 "T.U. delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali";
- la L. 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e in particolare:
 - l'art. 3, comma 4, che prevede la promozione, da parte di Comuni, Regioni e Stato, di azioni per favorire la pluralità di offerta dei servizi, garantendo il diritto di scelta tra gli stessi e consentire, su richiesta degli interessati, la scelta di servizi sociali in alternativa alle prestazioni economiche;
 - l'art. 6, comma 2, per il quale ai Comuni compete, tra le altre funzioni, l'esercizio dell'accREDITAMENTO dei servizi sociali;
 - l'art. 11, comma 3, secondo la quale "i Comuni provvedono all'accREDITAMENTO, ai sensi dell'art. 6, comma 2, lettera c), per la realizzazione degli interventi e dei servizi sociali;
 - l'art. 17, secondo il quale, fermo restando quanto previsto dall'art. 2, comma 2, i Comuni possono prevedere la concessione, su richiesta dell'interessato, di titoli validi per l'acquisto di servizi sociali dai Soggetti accREDITATI del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- il D. Lgs n. 117 del 2017 "Codice del Terzo Settore" e in particolare l'art. 55 comma 1:
 - "In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'art. 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accREDITAMENTO, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona";
- la Legge Regionale 14 febbraio 2008, n. 1 e ss.mm.ii. "Testo unico delle leggi regionali in materia di volontariato, cooperazione sociale, associazionismo e società di mutuo soccorso";
- la Legge Regionale 12 marzo 2008, n.3 "Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale" la quale:
 - all'art. 2 esprime i principi che il governo della rete delle unità di offerta sociali si informa ai principi di: libertà di scelta, nel rispetto dell'appropriatezza delle prestazioni, personalizzazione delle prestazioni, ai fini di una effettiva e globale presa in carico della persona, sussidiarietà verticale e orizzontale; effettività ed efficacia delle prestazioni erogate;
 - all'art. 13 pone in capo ai Comuni la titolarità delle funzioni amministrative



concernenti gli interventi sociali svolti a livello locale, e: programmano, progettano e realizzano la rete locale delle unità d'offerta sociali; riconoscono e promuovono la sperimentazione di unità d'offerta e di nuovi modelli gestionali nell'ambito della rete sociale; definiscono i requisiti di accreditamento delle unità di offerta sociali, accreditano le unità d'offerta e stipulano i relativi contratti;

- all'art. 16 definisce il sistema di accreditamento;
- il DM n. 72 del 31.03.2021 "Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed Enti del Terzo settore";
- il D. Lgs n. 36 del 31/03/2023 Codice dei Contratti Pubblici e smi.

Dato atto che l'affidamento dei servizi sociali alla persona può avvenire, sulla base della normativa nazionale e regionale, attraverso le forme dell'accREDITamento, della concessione o dell'appalto, sempre mediante procedure ad evidenza pubblica che valorizzano gli elementi qualitativi dell'offerta;

Valutato di individuare quale modalità maggiormente funzionale all'erogazione delle prestazioni domiciliari e al perseguimento delle finalità e degli obiettivi sopra richiamati il sistema dell'accREDITamento dei Soggetti erogatori dei servizi, in quanto forma di affidamento dei servizi socio-assistenziali e socio-educativi che:

- garantisce il rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità e pubblicità dell'azione amministrativa, attraverso procedure ad evidenza pubblica non competitive;
- assicura ai cittadini la libera scelta del Soggetto erogatore e delle prestazioni maggiormente rispondenti ai propri bisogni, valorizzando il ruolo della famiglia quale elemento unitario di orientamento, gestione e integrazione degli interventi;
- consente di qualificare e regolamentare un sistema di prestazioni domiciliari accessibile all'intera comunità, anche oltre l'utilizzo delle risorse pubbliche, a beneficio dei cittadini che intendano avvalersi dei Soggetti accreditati mediante risorse proprie;
- promuove il miglioramento continuo della qualità dei servizi attraverso la definizione di standard omogenei, la valorizzazione delle buone pratiche, il monitoraggio delle performance dei Soggetti erogatori e la verifica del mantenimento dei requisiti di accREDITamento;
- incentiva gli Enti gestori alla realizzazione di interventi efficaci e di qualità, valorizzando i Soggetti che dimostrano adeguati livelli organizzativi e professionali e favorendo il continuo sviluppo del sistema di offerta;
- amplia e qualifica l'offerta territoriale dei servizi, favorendo la collaborazione tra i diversi attori della rete locale e garantendo risposte appropriate, personalizzate e integrate ai bisogni delle persone e delle famiglie;

In ottemperanza a quanto previsto dal Piano di Zona dell'Ambito Territoriale Sociale di Azzate;

Il Comune di Azzate

in qualità di Ente Capofila del Piano di Zona dell'Ambito Territoriale Sociale di Azzate, che comprende i comuni di Azzate, Brunello, Buguggiate, Carnago, Caronno Varesino, Casale Litta, Castronno, Crosio della Valle, Daverio, Gazzada Schianno, Morazzone, Mornago e Sumirago, nell'ambito delle proprie funzioni di programmazione e coordinamento del sistema locale dei servizi sociali, intende rafforzare l'offerta territoriale degli interventi e dei servizi rivolti ai cittadini residenti nei 13 Comuni dell'Ambito, mediante il rinnovo dell'**Albo Territoriale dei Soggetti Erogatori**, da cui deriva il presente Bando che ha la finalità di accreditare Soggetti idonei a svolgere i servizi oggetto del Bando.



2. SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE

Ai sensi dell'art. 4 del D.lgs. 117/2017, i Soggetti ammessi a presentare domanda di accreditamento all'Albo sono individuati in:

- Fondazioni operanti nel settore di riferimento del Bando;
- Associazioni e ONLUS operanti nel settore di riferimento del Bando;
- Cooperative operanti nel settore di riferimento del Bando;
- Consorzi operanti nel settore di riferimento del Bando;
- Imprese sociali in possesso dei requisiti previsti nel presente Bando.

3. REQUISITI RICHIESTI AI FINI DELL'ACCREDITAMENTO

Ai fini dell'ammissione all'Albo dei Soggetti accreditati, i richiedenti devono dichiarare il possesso dei seguenti requisiti generali:

1. assenza delle cause di esclusione previste dagli articoli 94, 95, 96, 97 e 98 del D.lgs. n. 36/2023; tale requisito dovrà permanere per tutta la durata dell'accREDITamento e dell'eventuale rapporto contrattuale conseguente;
2. non aver riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso che impediscano la stipulazione di rapporti con la Pubblica Amministrazione;
3. godere della pienezza dei diritti civili;
4. essere iscritti al Registro delle Imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (C.C.I.A.A.) ovvero, per i Soggetti non tenuti a tale iscrizione, ai registri, albi o elenchi previsti dalla normativa vigente e coerenti con le attività oggetto dell'accREDITamento;
5. nel caso di Enti del Terzo Settore di cui all'art. 4 del D.lgs. n. 117/2017, essere iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), fatto salvo il regime transitorio previsto dalla normativa vigente;
6. essere in possesso dei requisiti richiesti per l'esercizio dell'attività e per lo svolgimento dei servizi per i quali si richiede l'accREDITamento;
7. applicare ai propri lavoratori i trattamenti economici e normativi previsti dai contratti collettivi nazionali di lavoro di riferimento e rispettare la normativa in materia di previdenza, assistenza e tutela dei lavoratori;
8. garantire la puntuale applicazione della normativa in materia di protezione dei dati personali (Regolamento UE 2016/679 e normativa nazionale vigente) e di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (D.lgs. n. 81/2008 e s.m.i.);
9. dimostrare adeguata capacità economico-finanziaria mediante dichiarazione rilasciata da un istituto bancario o altro documento idoneo previsto dalla normativa vigente;
10. impegnarsi a stipulare e mantenere per tutta la durata dell'accREDITamento una polizza assicurativa per responsabilità civile verso terzi (RCT) e verso prestatori di lavoro (RCO), riferita ai servizi oggetto dell'accREDITamento, con massimale non inferiore a euro 1.500.000,00 per sinistro, numero illimitato di sinistri e validità almeno pari alla durata dell'accREDITamento. La polizza dovrà essere operativa alla data di sottoscrizione del Patto di AccREDITamento.

Ai fini dell'accREDITamento, i richiedenti devono inoltre possedere i seguenti requisiti specifici:

11. indicazione dello scopo sociale, coerente con le attività oggetto dell'accREDITamento, come risultante dall'atto costitutivo e/o dallo statuto da allegare alla domanda;
12. disponibilità di figure professionali qualificate e in possesso dei titoli richiesti dalla normativa vigente e dagli standard professionali previsti per ciascun servizio, adeguatamente inquadrati secondo la normativa contrattuale applicabile;



13. possesso degli standard organizzativi, gestionali e professionali previsti dal presente Bando;
14. presenza di un adeguato programma di formazione, aggiornamento professionale e supervisione rivolto al personale dipendente e/o collaboratore impiegato nei servizi oggetto di accreditamento;
15. disponibilità di un'organizzazione idonea a garantire la continuità, la qualità e il monitoraggio degli interventi, secondo quanto previsto dal presente Bando e dal Patto di Accreditamento.

L'assenza di uno solo dei requisiti sopra indicati comporterà la non ammissione alla procedura di iscrizione all'Albo.

4. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di iscrizione, corredata della documentazione richiesta deve essere inoltrata a partire dalla data della firma digitale utilizzando la seguente modalità:

invio PEC indirizzata a COMUNE DI AZZATE- UFFICIO PIANO DI ZONA -
comunediazzate@postemailcertificata.it

Nell'oggetto dovrà essere riportata la seguente dicitura:

“DOMANDA DI ACCREDITAMENTO PRESTAZIONI SOCIO-ASSISTENZIALI E SOCIO-EDUCATIVE- PIANO DI ZONA AMBITO TERRITORIALE SOCIALE DI AZZATE”.

5. CAUSE DI NON ISCRIZIONE O CANCELLAZIONE DALL'ALBO

La mancanza anche di solo uno dei requisiti/documenti richiesti comporterà l'esclusione dalla procedura di ammissione all'accREDITamento o revoca dell'accREDITamento e conseguente cancellazione dall'Albo come precisato nel successivo art.12.

6. DURATA DELL'ACCREDITAMENTO

L'accREDITamento ha durata fino al 01/07/2030, salvo eventuale proroga. La domanda di accREDITamento potrà essere presentata in qualsiasi momento, nel corso del triennio e dell'eventuale proroga, utilizzando il Modello- Allegato A.

L'accREDITamento decorre dal giorno successivo alla data del provvedimento di approvazione dell'iscrizione all'Albo ed acquista efficacia definitiva con la sottoscrizione del Patto di AccREDITamento tra il Soggetto accREDITato e il Comune di Azzate, Ente Capofila dell'Ambito Territoriale Sociale. Il Patto disciplina le condizioni di erogazione delle prestazioni, gli standard qualitativi richiesti, le modalità di monitoraggio e verifica del servizio e gli obblighi reciproci delle parti.

7. ISTITUZIONE E GESTIONE DELL'ALBO DEGLI ACCREDITATI

Il Comune di Azzate, in qualità di Ente Capofila dell'Ambito Territoriale Sociale, istituisce l'Albo dei Soggetti AccREDITati per l'erogazione delle prestazioni socio-assistenziali e socio-educative acquistabili mediante voucher sociali. Ai sensi del Regolamento in materia dei Servizi Sociali in vigore approvato dall'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito Territoriale Sociale, i Servizi Sociali dei singoli Comuni, possono procedere anche con risorse economiche proprie all'attivazione dei voucher utilizzando i pattanti accREDITati dall'Ambito Territoriale.

Ai fini della gestione del procedimento di accREDITamento, il Comune di Azzate individua un'apposita Commissione tecnica, composta da personale dell'Ufficio di Piano, con il compito di verificare il possesso dei requisiti richiesti per l'accREDITamento, valutare la documentazione prodotta dai richiedenti e accertare il permanere degli standard qualitativi, organizzativi e professionali previsti dal presente Bando per tutta la



durata di validità dell'Albo.

L'Ufficio di Piano, previa istruttoria svolta nel rispetto della normativa vigente in materia di trasparenza, partecipazione e procedimento amministrativo, provvede a:

- a) verificare la completezza e la regolarità della documentazione presentata;
- b) accertare, mediante apposito provvedimento formale, il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per l'accreditamento, nonché la sussistenza delle caratteristiche organizzative, professionali e gestionali previste dal presente Bando;
- c) comunicare ai richiedenti l'esito del procedimento di accreditamento;
- d) predisporre e aggiornare l'Albo dei Soggetti Accreditati;
- e) definire e formalizzare gli impegni reciproci tra il Comune di Azzate e il Soggetto accreditato mediante la sottoscrizione del Patto di Accreditamento.

A conclusione dell'istruttoria, i Soggetti risultati in possesso di tutti i requisiti previsti dal presente Bando sono ammessi all'Albo mediante apposito provvedimento dirigenziale. Dell'avvenuta iscrizione viene data comunicazione ai Soggetti interessati e ai Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale a cura dell'Ufficio di Piano.

L'Albo dei Soggetti Accreditati è conservato agli atti dell'Ufficio di Piano ed è pubblicato sul sito istituzionale del Comune di Azzate e sui siti istituzionali dei Comuni appartenenti all'Ambito Territoriale.

L'accreditamento e il relativo Patto di Accreditamento hanno validità fino al 01 luglio 2030, con facoltà per l'Ambito Territoriale Sociale di disporre la proroga, qualora ne ricorrano i presupposti, per un periodo massimo di ulteriori 36 mesi.

Durante il periodo di validità dell'Albo, il Comune di Azzate procederà al suo aggiornamento mediante l'inserimento dei Soggetti che dovessero presentare domanda ed ottenere l'accreditamento, effettuerà inoltre verifiche periodiche finalizzate all'accertamento del mantenimento dei requisiti e degli standard richiesti.

8. TIPOLOGIE DI INTERVENTI E PRESTAZIONI SOCIO ASSISTENZIALI E SOCIO-EDUCATIVE

- 1) Assistenza Domiciliare a favore di anziani, adulti e minori con disabilità, parzialmente autosufficienti o non autosufficienti (SAD e SADH);
- 2) Assistenza Educativa Domiciliare a favore di anziani, adulti in situazione di vulnerabilità e minori e adulti con disabilità;
- 3) Assistenza Educativa Domiciliare Minori;
- 4) Assistenza Educativa Scolastica ad personam a favore di minori con disabilità;
- 5) Servizio di Educativa Territoriale, quale dispositivo previsto dal Programma P.I.P.P.I. (ex D.G.R. n. 2169/2024);
- 6) Servizio di prima alfabetizzazione a favore di minori stranieri;
- 7) Servizio di ascolto e supporto psicologico;
- 8) Servizio trasporto sociale.



1) Assistenza Domiciliare a favore di anziani, adulti e minori con disabilità, parzialmente autosufficienti o non autosufficienti (SAD e SADH)

Il Servizio di Assistenza Domiciliare assicura le seguenti prestazioni a favore di anziani, adulti in condizioni di fragilità o vulnerabilità sociale, minori e adulti con disabilità:

- **Igiene personale:** attività di supporto o sostituzione nella cura e nell'igiene della persona, finalizzate a garantirne il benessere, la dignità e la qualità della vita, promuovendo il mantenimento delle autonomie residue e il rispetto delle capacità individuali.
- **Igiene dell'ambiente domestico:** attività di pulizia e riordino degli spazi di vita della persona, con particolare attenzione alla sicurezza, alla salubrità degli ambienti e alla prevenzione dei rischi domestici.
- **Monitoraggio e supporto alla domiciliarità:** attività di osservazione, accompagnamento e supporto alla persona e alla famiglia, finalizzate a favorire la permanenza al domicilio, prevenire situazioni di isolamento sociale e individuare tempestivamente eventuali bisogni emergenti.
- **Supporto e addestramento al caregiver:** interventi di affiancamento e sostegno ai familiari e ai caregiver, finalizzati a rafforzarne le competenze assistenziali, favorire una gestione adeguata delle attività di cura e prevenire situazioni di sovraccarico assistenziale.
- **Spesa e approvvigionamento di beni di prima necessità:** attività di supporto nell'acquisto e nel reperimento di alimenti, farmaci, prodotti per l'igiene personale e altri beni essenziali per la vita quotidiana della persona.
- **Educazione alimentare e supporto nella gestione della nutrizione:** interventi finalizzati a promuovere corrette abitudini alimentari, sostenere l'aderenza a particolari regimi dietetici prescritti e favorire il mantenimento di adeguate condizioni di salute e benessere.
- **Preparazione e aiuto nell'assunzione dei pasti:** supporto nella preparazione, somministrazione e consumazione dei pasti, nonché nel riordino degli spazi utilizzati, nel rispetto delle capacità residue della persona assistita.
- **Disbrigo di pratiche amministrative e burocratiche:** supporto nell'accesso ai servizi e nello svolgimento di pratiche presso enti pubblici e privati (Comuni, ASST, ATS, INPS, uffici postali, istituti bancari e altri servizi territoriali), compresa la raccolta della documentazione necessaria e l'accompagnamento nelle procedure amministrative.

Tali interventi possono altresì essere attivati nell'ambito delle misure e dei servizi finanziati dalle risorse regionali e nazionali per le Non Autosufficienze e disciplinati dalle relative deliberazioni regionali di attuazione, a favore di persone con disabilità grave e persone in condizione di non autosufficienza, in coerenza con i progetti individualizzati predisposti dai servizi competenti.

2) Assistenza Educativa Domiciliare a favore di anziani, adulti in situazione di vulnerabilità e minori e adulti con disabilità

Il Servizio di Educativa Domiciliare comprende interventi di natura educativa e socio-educativa erogati da personale qualificato nel contesto di vita della persona, finalizzati a favorirne la permanenza nel proprio ambiente di vita, a sostenere il nucleo familiare e a prevenire o ridurre condizioni di isolamento, emarginazione e aggravamento delle situazioni di fragilità.

Gli interventi sono rivolti ad anziani, adulti in condizioni di vulnerabilità e adulti e minori con disabilità e sono finalizzati alla promozione del benessere, dell'autonomia personale e relazionale, nonché al mantenimento, recupero e sviluppo delle capacità residue e delle competenze individuali. Le prestazioni possono comprendere attività di sostegno socioeducativo, percorsi di sviluppo e consolidamento delle autonomie personali e sociali, attività ricreative, culturali, sportive e di socializzazione, nonché azioni di



accompagnamento e supporto nei percorsi di inclusione sociale e partecipazione alla vita della comunità. Tali interventi possono altresì essere attivati nell'ambito delle misure e dei servizi finanziati dalle risorse regionali e nazionali per le Non Autosufficienze e disciplinati dalle relative deliberazioni regionali di attuazione, a favore di persone con disabilità e persone in condizione di non autosufficienza, in coerenza con i progetti individualizzati predisposti dai servizi competenti. L'intervento si realizza prevalentemente presso il domicilio della persona, sulla base di un progetto individualizzato predisposto dal Servizio Sociale e condiviso con l'interessato, la famiglia e gli eventuali servizi coinvolti nella presa in carico. Nel progetto sono definiti gli obiettivi, le modalità operative e i risultati attesi.

Al fine di favorire l'inclusione sociale e la partecipazione attiva alla vita della comunità, gli interventi possono essere realizzati anche in contesti esterni al domicilio, formali e informali, coerentemente con quanto previsto dal progetto individualizzato.

Tra le attività attivabili rientrano, a titolo esemplificativo:

- giornate di socializzazione,
- partecipazione ad attività ricreative e culturali, gite e iniziative di interesse per la persona,
- uscite sul territorio finalizzate al mantenimento dei legami con il contesto di appartenenza,
- interventi di compagnia, ascolto e supporto relazionale, volti a valorizzare la persona, contrastare la solitudine e favorire il benessere psicologico e sociale.

Le prestazioni soggette all'accreditamento possono comprendere interventi di educazione finanziaria rivolti ad adulti e nuclei familiari in condizioni di fragilità economica, vulnerabilità sociale, povertà o rischio di esclusione sociale, con particolare riferimento ai beneficiari delle misure nazionali e regionali di contrasto alla povertà e di inclusione sociale e lavorativa, quali l'Assegno di Inclusione (ADI) e altre misure analoghe.

Tali interventi sono finalizzati all'acquisizione e al rafforzamento delle competenze necessarie per una gestione consapevole e sostenibile delle risorse economiche personali e familiari e possono riguardare, a titolo esemplificativo, la pianificazione delle spese, la gestione del bilancio familiare, l'utilizzo responsabile degli strumenti di pagamento e dei servizi bancari, l'accesso alle misure di sostegno economico e ai servizi territoriali, nonché lo sviluppo di comportamenti orientati all'autonomia economica e all'inclusione sociale.

3) Assistenza Educativa Domiciliare Minori (ADM)

Il Servizio di Assistenza Domiciliare Minori (ADM) è un intervento educativo di integrazione e supporto rivolto ai nuclei familiari in situazione di fragilità residenti nei Comuni dell'Ambito. Esso si configura come un processo di intervento integrato e partecipato che coinvolge risorse professionali, familiari e di comunità, fondato sul riconoscimento, la valorizzazione e l'attivazione delle risorse personali, relazionali e territoriali, al fine di sostenere le capacità genitoriali e promuovere risposte adeguate ai bisogni evolutivi dei minori.

Il servizio è finalizzato a sostenere i minori favorendone uno sviluppo armonico e il benessere psico-fisico, promuovendo la crescita personale, relazionale e sociale, nonché a favorire la permanenza nel proprio contesto familiare e sociale di appartenenza, prevenendo situazioni di allontanamento e di istituzionalizzazione. Particolare attenzione è rivolta al sostegno delle famiglie che presentano fragilità educative, relazionali e organizzative, attraverso interventi di accompagnamento e supporto alla genitorialità.

L'ADM si avvale di educatori professionali che operano in stretta collaborazione con il Servizio Sociale comunale, il Servizio Tutela Minori e gli eventuali servizi specialistici coinvolti nella presa in carico. L'organizzazione e il coordinamento degli interventi sono di competenza dei servizi sociali territoriali, che ne definiscono obiettivi, modalità operative e tempi di realizzazione all'interno di un progetto educativo individualizzato.

L'educatore professionale svolge funzioni di affiancamento, sostegno e accompagnamento dei genitori nell'esercizio delle proprie responsabilità educative, favorendo l'acquisizione di competenze genitoriali



adeguate e promuovendo un clima familiare positivo. Contestualmente, sostiene il minore nei percorsi di crescita, rafforzandone le competenze personali e sociali, valorizzandone le potenzialità, le risorse e gli interessi e favorendo l'accesso alle opportunità educative, aggregative e formative presenti sul territorio.

Gli interventi sono orientati a:

- mantenere il minore nel contesto familiare e sociale di appartenenza, prevenendo situazioni di emarginazione e istituzionalizzazione;
- sostenere il benessere psico-fisico e l'armonico sviluppo evolutivo del minore;
- supportare e rafforzare le competenze genitoriali e le capacità educative della famiglia;
- favorire un clima di fiducia e collaborazione tra i componenti del nucleo familiare, sostenendo la rielaborazione delle dinamiche relazionali e affrontando costruttivamente le difficoltà educative e di socializzazione;
- promuovere l'autonomia gestionale dei genitori e l'attivazione delle risorse familiari e territoriali;
- rinforzare e sviluppare le competenze personali, relazionali e sociali del minore;
- sostenere la socializzazione e l'inclusione del minore e della famiglia, favorendo la costruzione di reti sociali positive;
- promuovere e mantenere relazioni significative tra il minore e le figure adulte di riferimento;
- accompagnare preadolescenti, adolescenti e giovani nei percorsi di crescita e nelle fasi di transizione, sostenendone la progressiva acquisizione di autonomia e responsabilità sociale;
- favorire l'inserimento e il reinserimento sociale, scolastico e, ove pertinente, lavorativo, anche attraverso l'orientamento e l'utilizzo delle risorse e dei servizi presenti sul territorio;
- promuovere percorsi personalizzati di consulenza educativa e tutoring a favore del minore e della famiglia.

Gli interventi si caratterizzano per la flessibilità e la personalizzazione delle azioni educative, definite all'interno di progetti individualizzati che vengono costantemente monitorati e aggiornati in relazione all'evoluzione dei bisogni del minore e del nucleo familiare.

4) Assistenza Educativa Scolastica ad personam a favore di minori con disabilità

Il Servizio di Assistenza Educativa Scolastica ad personam è rivolto agli alunni con disabilità frequentanti i servizi educativi per la prima infanzia e delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado: le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo e secondo grado, per i quali sia stato accertato il diritto all'inclusione scolastica secondo la normativa vigente.

Il servizio si configura come un intervento educativo specialistico finalizzato a sostenere il percorso di inclusione scolastica dell'alunno, favorendone la piena partecipazione alla vita scolastica, relazionale e sociale e promuovendone il benessere, l'autonomia e lo sviluppo delle potenzialità individuali. L'intervento è realizzato in stretta collaborazione con la scuola, la famiglia e gli eventuali servizi sociosanitari coinvolti nella presa in carico, nell'ambito degli obiettivi definiti nel Progetto Educativo Individualizzato (PEI).

L'assistenza educativa scolastica è svolta da personale qualificato che opera all'interno del contesto scolastico con funzioni di supporto educativo e relazionale, in raccordo con il personale docente e con gli altri Soggetti coinvolti nel percorso di inclusione.

Gli interventi sono finalizzati a:

- garantire all'alunno con disabilità le condizioni necessarie per una piena partecipazione alle attività scolastiche, educative e relazionali;
- sostenere il mantenimento e lo sviluppo delle competenze personali, cognitive, comunicative e relazionali, favorendo il conseguimento di nuove abilità nell'area dell'autonomia personale e sociale;
- promuovere e consolidare i processi di inclusione scolastica, favorendo la partecipazione attiva dell'alunno alla vita della classe e della comunità scolastica;



- supportare il percorso educativo dell'alunno in coerenza con gli obiettivi definiti nel Piano Educativo Individualizzato;
- svolgere funzioni di mediazione tra l'alunno, il gruppo dei pari, il personale scolastico e il contesto di riferimento, favorendo relazioni positive e significative;
- facilitare i processi di comunicazione, interazione e socializzazione, contribuendo alla costruzione di un ambiente inclusivo e accogliente;
- sostenere l'acquisizione di competenze orientate all'autonomia, all'autodeterminazione e alla partecipazione sociale;
- contribuire alla realizzazione di attività educative e laboratoriali che favoriscano l'apprendimento, la crescita personale e la valorizzazione delle capacità individuali;
- collaborare con la famiglia, la scuola e i servizi territoriali al fine di garantire coerenza e continuità agli interventi educativi.

L'intervento educativo è definito all'interno di un progetto personalizzato che individua obiettivi, modalità operative e strumenti di monitoraggio, assicurando una risposta flessibile e adeguata ai bisogni specifici dell'alunno e favorendo il pieno sviluppo delle sue potenzialità nel contesto scolastico e sociale.

5) Servizio di Educativa Territoriale, quale dispositivo previsto dal Programma P.I.P.P.I. (ex D.G.R. n. 2169/2024)

Nel quadro delle politiche nazionali finalizzate al rafforzamento del sistema di tutela e promozione del benessere dei minori e delle famiglie, il Programma P.I.P.P.I. (Programma di Intervento per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione) rappresenta uno degli strumenti cardine per l'attuazione del LEPS dedicato alla prevenzione dell'allontanamento familiare. L'obiettivo del programma è sostenere i nuclei familiari in condizioni di vulnerabilità attraverso interventi integrati di prevenzione e accompagnamento, volti a ridurre il rischio di allontanamento dei bambini dal contesto familiare, promuovendo il rafforzamento delle competenze genitoriali e la costruzione di una rete multidisciplinare di supporto.

Nel programma P.I.P.P.I., l'Educativa Territoriale è uno dei quattro dispositivi fondamentali che ogni Ambito Territoriale Sociale deve attivare. Questo servizio è lo strumento attraverso il quale educatori professionali, con specifica formazione socio-pedagogica, sono presenti con regolarità nella casa e nell'ambiente di vita della famiglia, per valorizzarne le risorse e per accompagnare il processo di costruzione di risposte positive ai bisogni evolutivi del bambino da parte delle figure genitoriali, in maniera progressivamente più autonoma.

Gli obiettivi principali, perseguiti sulla base della metodologia del Programma, sono rafforzare le relazioni familiari e migliorare la coesione del nucleo, potenziare le competenze genitoriali e la funzione educativa dei genitori, favorire lo sviluppo e il benessere dei bambini migliorandone i risultati scolastici e comportamentali, sostenere il benessere psicologico dei genitori aumentando autostima e fiducia, rafforzare le reti di sostegno sociale e comunitario, rendere più accogliente e protettivo l'ambiente scolastico e sociale in cui il bambino cresce.

I componenti basilari del programma P.I.P.P.I. sono:

- Il Referente di Ambito (RT): è il referente dell'Ufficio di Piano dell'Ambito Territoriale di Azzate per il Programma, quale figura di importanza strategica (l'agent de liaison, il link agent) per mantenere aperta e fluida la comunicazione fra tutti i livelli e i Soggetti coinvolti nel programma in quanto crea le condizioni per realizzare la micro-progettazione al livello del micro-meso e esosistema.
- L'Equipe Multidisciplinare: Ogni singolo progetto d'intervento con ogni singola FT (Famiglia target) viene realizzato da un'équipe multidisciplinare (EM). Ciascuna EM ha il compito di realizzare il programma. L'EM svolge una funzione operativa che garantisce qualità, continuità e correttezza nei processi di presa in carico e nell'utilizzo degli strumenti previsti dal programma (tra cui il dispositivo di Educativa Territoriale – oggetto del



presente Bando).

All'interno della EM sono presenti i genitori, le famiglie e coloro che si occupano della cura e dell'accudimento del minore inserito nel programma.

-Il Coach: Tale figura, manutentore del cambiamento prodotto dall'implementazione del programma, risiede principalmente nella volontà di valorizzare l'esperienza personale e professionale degli operatori.

Requisiti professionali

- Le organizzazioni che intendono accedere alle procedure di accreditamento devono essere in possesso di esperienza documentata di almeno 12 mesi in servizi analoghi. In caso di raggruppamento, almeno una delle organizzazioni deve possedere tale requisito.

- In caso di organizzazioni operative da meno di 12 mesi o di nuova costituzione, il possesso della qualità professionale sarà valutato dall'Ambito Territoriale sulla base di documentazione aggiuntiva richiesta ed esibita.

Gli Operatori individuati dovranno obbligatoriamente essere già in possesso di Formazione Specifica M.O.O.C. svolta attraverso la piattaforma Moodle (<https://formazione.pippi.unipd.it/>)

6) Servizio di prima alfabetizzazione a favore di minori stranieri

Il Servizio di Prima Alfabetizzazione è rivolto ai minori stranieri neoarrivati o con insufficienti competenze linguistiche in lingua italiana, frequentanti i servizi educativi e scolastici del territorio, al fine di favorirne l'inclusione scolastica, sociale e relazionale.

Il servizio si configura come un intervento educativo e linguistico specialistico volto a sostenere l'apprendimento della lingua italiana quale strumento fondamentale per la partecipazione alla vita scolastica e sociale, promuovendo al contempo il rispetto e la valorizzazione delle culture e delle lingue di origine. L'intervento è realizzato in collaborazione con le istituzioni scolastiche, le famiglie e gli eventuali servizi coinvolti nella presa in carico del minore.

Le attività sono finalizzate a garantire pari opportunità di accesso ai percorsi educativi e formativi, favorendo il superamento delle barriere linguistiche e culturali che possono ostacolare il pieno esercizio del diritto all'istruzione e all'inclusione.

Gli interventi sono orientati a:

- sostenere i processi di prima alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana, sia nella comunicazione orale sia nella produzione scritta;
- favorire l'acquisizione delle competenze linguistiche necessarie per la partecipazione alle attività scolastiche e per la costruzione di relazioni significative con pari e adulti;
- promuovere l'integrazione scolastica e sociale dei minori stranieri, contrastando fenomeni di isolamento, esclusione e marginalizzazione;
- valorizzare le identità culturali e linguistiche dei minori, nel rispetto delle culture di origine e in una prospettiva interculturale;
- facilitare la comprensione delle regole, dei contesti e delle dinamiche della vita scolastica e sociale;
- sostenere lo sviluppo dell'autonomia personale e relazionale del minore nel nuovo contesto di vita;
- favorire il dialogo e la collaborazione tra scuola, famiglia e territorio, promuovendo percorsi condivisi di inclusione;
- supportare il successo formativo e la continuità del percorso scolastico attraverso interventi personalizzati calibrati sui bisogni linguistici ed educativi del minore.

Gli interventi sono realizzati individualmente o in piccoli gruppi, sulla base di un progetto educativo definito in raccordo con la scuola e con il Servizio Sociale, e sono finalizzati a garantire un progressivo raggiungimento delle competenze linguistiche e relazionali necessarie per una piena partecipazione alla vita scolastica e



comunitaria.

7) Servizio di ascolto e supporto psicologico

Interventi professionali di supporto psicologico rivolti a minori, adulti, persone con disabilità, famiglie e caregiver, finalizzati al sostegno emotivo e relazionale, al rafforzamento delle strategie di adattamento alle situazioni di fragilità, alla gestione del carico assistenziale e alla promozione del benessere psicologico.

Tali interventi possono essere individuati all'interno del progetto individualizzato e possono altresì essere attivati nell'ambito delle misure e dei servizi finanziati dalle risorse regionali e nazionali per le Non Autosufficienze e disciplinati dalle relative deliberazioni regionali di attuazione, a favore di persone con disabilità grave e persone in condizione di non autosufficienza, in coerenza con i progetti individualizzati predisposti dai servizi competenti.

Gli interventi possono comprendere, a titolo esemplificativo:

- colloqui individuali di supporto psicologico;
- percorsi di sostegno alla persona e alla famiglia nelle diverse fasi del progetto di vita;
- interventi di supporto ai caregiver familiari per la prevenzione e gestione dello stress correlato all'attività di cura;
- sostegno nell'affrontare cambiamenti legati all'evoluzione della condizione di fragilità, disabilità o non autosufficienza;
- interventi finalizzati al mantenimento delle relazioni sociali e familiari e alla prevenzione dell'isolamento;
- partecipazione agli incontri di rete e di monitoraggio previsti dal progetto individuale.

Le prestazioni sono erogate da professionisti in possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione di psicologo e dell'iscrizione al relativo Albo professionale.

8) Servizio di trasporto sociale

Il servizio ha per oggetto la realizzazione di interventi di trasporto continuativo e/o occasionale rivolto a:

- minori disabili nell'adempimento dell'obbligo scolastico;
- minori affidati all'Ente con provvedimento dell'Autorità Giudiziaria;
- studenti disabili delle scuole superiori;
- persone disabili, minori ed adulte, che frequentino in modo continuativo strutture socioeducative/socio-sanitarie (CSE, SFA, CDD);
- persone fragili senza rete parentale che debbano accedere a strutture sanitarie o socio sanitarie o socio assistenziali.

Il Servizio di trasporto potrà essere articolato nelle seguenti modalità:

a) relative all'automezzo:

- con mezzo di trasporto normale (autovettura — minibus fino a 9 posti)
- con mezzo attrezzato per il trasporto di carrozzine (mezzi con particolari sistemi di sollevamento, ecc.);

b) riferite agli operatori:

- senza accompagnatore (con il solo autista dell'automezzo)
- con accompagnatore (in caso di trasporto di minore o disabile grave previa valutazione del servizio sociale) — oltre all'autista dell'automezzo;

c) relative alla frequenza degli interventi:

- servizio continuativo, ovvero connesso alla partecipazione in modo stabile e per lunghi periodi, a



percorsi scolastici, educativi, formativi, lavorativi, di cura o riabilitativi;

- servizio occasionale (estemporaneo o con frequenza limitata nel tempo: es. cicli di terapie non superiori ai 3 mesi);

È esclusa la possibilità di utilizzo del voucher per effettuare servizi di trasporto che richiedano l'intervento dell'ambulanza, sia in relazione alle condizioni sanitarie dell'utente (ad esempio nei casi in cui sia necessaria una barella), sia per la necessità di presenza di operatori altamente qualificati che provvedano a sollevare il soggetto non deambulante.

9. VALORI ECONOMICI

I valori economici di riferimento, IVA inclusa, delle prestazioni sono di seguito specificati:

Prestazione	Valore orario voucher- IVA INCLUSA
Prestazioni ASA/OSS per SAD/SADH (*)	€ 23,72
Servizio di Educativa Domiciliare Minori, Adulti, Anziani e Disabili (*)	€ 26,61
Servizio di Educativa Territoriale, quale dispositivo previsto dal Programma P.I.P.P.I. (*)	€ 26,61
Servizio di Educativa scolastica ad Personam	€ 26,61
Prima Alfabetizzazione di minori stranieri	€ 23,72
Servizio di ascolto e supporto psicologico	€ 31,00
Servizio di trasporto sociale:	autista € 20,33 accompagnatore € 19,33 costo al km € 0,35

(*) Il valore del voucher è calcolato su base oraria e si riferisce alla prestazione del singolo operatore.

Le prestazioni possono essere rendicontate per frazioni di 15 minuti, fermo restando che la durata minima di ciascun intervento non può essere inferiore a 30 minuti.

I servizi di Assistenza Domiciliare e di Educativa Domiciliare e Territoriale sono garantiti dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 19.30 e il sabato mattina sulla base dei singoli progetti assistenziali.

Il valore del voucher è maggiorato nelle seguenti circostanze:

- **10%** per prestazioni rese oltre le ore 19.30, il sabato pomeriggio e, in via eccezionale, nei giorni festivi;
- **10%** in caso di necessità di trasporto del beneficiario con automezzo dell'operatore;
- **€ 0,35/km** per interventi che comportino accompagnamento del beneficiario fuori dal Comune di residenza, calcolati dal confine comunale al luogo di destinazione e viceversa.

Le maggiorazioni per fascia oraria/festività e per trasporto non sono cumulabili tra loro.

I valori economici delle prestazioni potranno essere aggiornati in conseguenza di variazioni normative o contrattuali che comportino un incremento dei costi di gestione dei servizi, con particolare riferimento agli oneri del personale.

Ogni Comune dell'Ambito Territoriale, sulla base del vigente Regolamento per l'erogazione di interventi e servizi sociali alla persona, definisce le eventuali quote di contribuzione a carico del beneficiario, sulla base dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE), con erogazione al Soggetto accreditato a seguito di delega specifica da parte del beneficiario.



La scelta del Soggetto accreditato da cui acquistare i Servizi e le prestazioni di cui sopra è effettuata dai singoli beneficiari.

10. UTILIZZO DEL SISTEMA DELL'ACCREDITAMENTO

Tra soggetti accreditati e L'Ufficio di Piano sarà sottoscritto un apposito Patto di Accreditamento. Tale Patto costituisce l'insieme degli impegni formali che il soggetto accreditato accetta di rispettare per l'intera durata di validità dell'albo.

Nel Patto sono previsti:

- finalità e prezzi per tipologie di prestazioni;
- impegni, procedure operative dei soggetti coinvolti;
- sistemi di monitoraggio e rendicontazione degli interventi.

Si ricorda che il solo accreditamento non dà automaticamente diritto ad acquisire finanziamenti pubblici né dà diritto all'erogazione di prestazioni a favore di cittadini residenti nell'Ambito Territoriale di Azzate.

11. PENALITA'

In caso di inadempimento ovvero adempimento parziale delle prestazioni, il Comune di Azzate applica le seguenti penali a tutela dei beneficiari:

Cod.	Tipologia di inadempimento	Importo
A	Mancata o non corretta esecuzione del servizio che comporta la mancata erogazione di una prestazione di prima necessità (igiene personale, somministrazione dei pasti, ecc.)	€ 300,00
B	Impiego di personale professionalmente non qualificato e/o per il quale sussistano cause di esclusione dal servizio in base alla normativa vigente	€ 300,00
C	Comportamenti del personale non in linea con i principi del presente Bando e del Patto di Accreditamento	€ 300,00
D	Mancato o tardivo invio dell'elenco nominativo del personale impiegato e delle eventuali sostituzioni	€ 150,00
E	Mancato invio al Comune della documentazione richiesta nei termini previsti	€ 150,00
F	Mancato rispetto degli obblighi informativi nei confronti del Comune	€ 150,00
G	Mancanza o incompletezza della documentazione relativa al beneficiario	€ 150,00

L'applicazione delle penali è preceduta da formale contestazione scritta dell'inadempienza, rispetto alla quale il Soggetto accreditato ha la facoltà di presentare le proprie controdeduzioni entro e non oltre 10 giorni dalla ricezione della comunicazione inviata dal Comune di Azzate. In caso di mancata presentazione delle controdeduzioni, ovvero qualora le stesse non siano ritenute accoglibili, il Comune di Azzate procederà all'applicazione delle penali sopra indicate.

È fatto salvo il diritto del Comune di Azzate al risarcimento dell'eventuale ulteriore danno subito, nonché alla revoca del Patto di Accreditamento nei casi previsti dal presente Bando.

12. REVOCA E DECADENZA DELL'ACCREDITAMENTO

Il provvedimento di accreditamento decade quando viene accertata la perdita di almeno uno dei requisiti generali o specifici previsti dal presente Bando. Avverso il provvedimento di accertamento dei requisiti e il provvedimento di decadenza, il soggetto interessato può ricorrere nelle forme e nei modi previsti dalla normativa vigente.

Il Comune di Azzate, previa formale procedura di contestazione e contraddittorio, provvede altresì alla revoca dell'accREDITAMENTO nei seguenti casi:



- a) sopravvenuta causa di esclusione ai sensi degli artt. 94, 95, 96, 97 e 98 del D.lgs. n. 36/2023;
- b) comportamenti lesivi della dignità e della sicurezza del beneficiario, violazione dei principi di correttezza e lealtà, di trasparenza ed equità nei rapporti contrattuali, nonché grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni;
- c) errore grave nell'esercizio delle attività;
- d) violazioni alle norme in materia di sicurezza sul lavoro o ad ogni altro obbligo previsto dal contratto di lavoro, nonché violazioni delle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali;
- e) falsa dichiarazione o contraffazione di documenti nel corso dell'esecuzione delle prestazioni;
- f) esito interdittivo delle informazioni antimafia emesse dalla Prefettura, ovvero accertato impiego di manodopera con modalità irregolari o ricorso a forme di intermediazione abusiva per il reclutamento della stessa;
- g) gravi violazioni, nella gestione dei servizi, degli obblighi derivanti dal D.P.R. n. 62/2013 recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici, ai sensi dell'art. 2, co. 3, del medesimo decreto;
- h) violazione del divieto di cui all'art. 53, co. 16-ter, del D.lgs. n. 165/2001 in materia di pantouflage;
- i) inosservanza degli impegni di comunicazione alla Prefettura di ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altre utilità, nonché offerta di protezione, nel corso dell'esecuzione del servizio, di cui il Soggetto venga a conoscenza nei confronti di un proprio rappresentante, agente, dipendente o di qualsiasi altro soggetto che intervenga nell'esecuzione dei servizi;
- j) mancato adeguamento dei servizi a sopravvenute norme nazionali e regionali in materia;
- k) applicazione di tre o più penali nell'arco di uno stesso anno solare per le tipologie di inadempimento di cui alle lettere A, B e C della tabella delle penali prevista dal presente Bando;
- l) modifiche della composizione del raggruppamento del Soggetto accreditato o risoluzione/cessazione del contratto di avalimento.

13. CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE

Organismo responsabile delle procedure di ricorso: T.A.R. Milano. Il termine per la presentazione di eventuale ricorso è di trenta giorni dalla comunicazione dell'esclusione dalla procedura di accreditamento oppure dalla piena conoscenza della stessa.

Tutte le controversie che dovessero sorgere tra le Parti dall'interpretazione, esecuzione scioglimento della convenzione e del sotteso rapporto giuridico con esso dedotto, saranno devolute alla competente Autorità Giudiziaria – Foro esclusivo di Milano.

14. PROTEZIONE DATI PERSONALI E TRATTAMENTO DEI DATI

Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), del D.lgs. n. 196/2003 come modificato dal D.lgs. n. 101/2018, e in conformità al Modello Organizzativo per la gestione del trattamento dei dati approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 142/2021 e al Registro delle attività di trattamento approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 31 del 22/04/2025, il Comune di Azzate, in qualità di Titolare del trattamento, tratta i dati personali nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, minimizzazione e limitazione delle finalità.

Il Soggetto Accreditato è designato quale Responsabile del trattamento dei dati personali raccolti in relazione all'espletamento del servizio, ai sensi dell'art. 28 del Regolamento (UE) 2016/679, e si obbliga a trattarli esclusivamente per le finalità connesse all'esecuzione del presente Patto. Il Soggetto Accreditato dichiara di conoscere le disposizioni in materia di protezione dei dati personali, con particolare riferimento agli obblighi a carico del Responsabile del trattamento, ed è tenuto a vigilare sulla loro osservanza e sull'operato degli incaricati del trattamento.



Le Parti prestano il proprio reciproco consenso al trattamento dei rispettivi dati personali per le sole finalità di gestione amministrativa e contabile del presente Patto, con facoltà di comunicarli a terzi esclusivamente per quanto strettamente necessario agli adempimenti previsti. Tutti i dati personali trattati — compresi quelli appartenenti a categorie particolari ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2016/679 e quelli relativi a condanne penali e reati ai sensi dell'art. 10 — saranno trattati esclusivamente per finalità istituzionali, nel rispetto delle prescrizioni del Regolamento medesimo. Il trattamento avviene mediante strumenti e supporti sia cartacei sia informatici. I dati non sono trasferiti a paesi terzi o organizzazioni internazionali. In qualità di interessato, ciascuna Parte può esercitare i diritti previsti dagli artt. 15, 16, 17, 18, 20, 21 e 22 del Regolamento (UE) 2016/679 (diritto di accesso, rettifica, cancellazione, limitazione, portabilità e opposizione al trattamento), rivolgendosi al Comune di Azzate o al Responsabile della Protezione dei Dati (DPO).

I dati relativi al Responsabile della Protezione dei Dati (RPD/DPO) riportati di seguito sono quelli vigenti alla data di entrata in vigore del presente Bando. Considerata la durata dell'accreditamento fino al 2030, e la possibilità che nel corso del periodo di validità intervengano nuove nomine o rinnovi dell'incarico, il Soggetto Accreditato è tenuto a consultare periodicamente il sito istituzionale del Comune di Azzate (www.comune.azzate.va.it), sezione Amministrazione Trasparente – Privacy, per verificare l'identità e i recapiti del DPO pro tempore e le relative determinazioni di incarico.

Alla data di pubblicazione del presente Bando, il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD/DPO) del Comune di Azzate, nominato con Decreto del Sindaco n. 7/2024 per il periodo luglio 2024 – giugno 2027, è:

- **Ditta Grafiche Gaspari S.r.l.**, referente **Dott. Paolo Russomanno**
- E-mail: privacy@gaspari.it
- PEC: privacy@pec.egaspari.net

L'informativa completa redatta ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 è consultabile sul sito istituzionale del Comune di Azzate e presso i relativi uffici. Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 118 del 16/12/2025 è stato inoltre approvato il Modello organizzativo per la gestione delle eventuali violazioni di dati personali (Data Breach).

Allegati:

Allegato A – Domanda accreditamento
Allegato B – Patto di accreditamento